

## La patata delle Giudicarie Esteriori dalla cucina alla cosmetica, in un percorso di sinergia territoriale.

3<sup>a</sup> Edizione  
2010/11

Ricercatrice:

**Andreoli Elena**

Nata il: 25/08/1979

Residente a:  
**Comano Terme (Tn)**

Titolo di studio:  
**Laurea in Ingegneria  
Gestionale**

Area tematica  
**Marketing e  
comunicazione**

### Il progetto e gli obiettivi

Partendo da un'idea emersa nel piano di marketing proposto nell'ambito della precedente edizione del Progetto Incipit e ponendosi in continuità con essa, questo progetto ha focalizzato la propria attenzione su un obiettivo ben definito: far acquisire notorietà e valore agli occhi del consumatore alle Montagnine - le patate delle Giudicarie Esteriori, prodotto principe di COPAG - attraverso lo sviluppo di una linea cosmetica a base di patata che fosse complementare alla tradizionale produzione per la tavola e la semina.

Affiancare alla produzione consolidata un prodotto di pregio e di alta percezione sul mercato come quello cosmetico, voleva altresì delineare uno strumento strategico in grado di dare la giusta connotazione alle peculiarità intrinseche della patata di montagna del Trentino e definire una nuova opportunità per lo sviluppo di una sinergia territoriale, in primo luogo con le Terme di Comano, centro riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la cura delle malattie della pelle.

Il tutto nella logica di voler contribuire alla costruzione di un sistema territoriale attrattivo nelle Giudicarie Esteriori, dato che oggi i vari attori tendono ad operare in modo piuttosto frammentato.

Il progetto ha portato, quindi, all'elaborazione di un piano strategico ed operativo per lo sviluppo del nuovo prodotto - dalla definizione del concetto alle opportunità pratiche, tecniche ed economiche di realizzazione - coerente con le politiche di azione di COPAG e, soprattutto, con le opportunità offerte dal mercato e, non da ultimo, dal territorio locale. Insomma, la patata delle Giudicarie Esteriori dalla cucina alla cosmetica, in un percorso di sinergia territoriale.

### Fasi operative e metodologia

Partendo dal presupposto che nella grande maggioranza dei casi è lo stesso oggetto indagato a fornire molte delle risposte e delle indicazioni necessarie alla sua evoluzione se correttamente letto e interpretato, il progetto ha preso il via da un'indagine del contesto di riferimento.

Si è poi cercato di capire cos'è un cosmetico, analizzato il mercato della cosmetica e i settori ad esso correlati (benessere, terme, ecc.) con particolare riferimento al Trentino e si sono verificate le opportunità offerte dal territorio. Oltre a ciò è stato approfondito l'impiego della patata e di altri prodotti - noce e mela, ad esempio - in cosmetica e si è cercato di valutare i risultati conseguiti da chi ha già intrapreso un processo di diversificazione verso linee cosmetiche, pur operando in settori diversi da quello agricolo.

Lo studio realizzato, oltre a fornire spunti, idee, stimoli e consigli utili allo sviluppo del prodotto, ha permesso di valutarne la fattibilità. Le peculiarità dei prodotti

agricoli delle Giudicarie Esteriori - prima fra tutti la patata - il primato sull'idea - dato che nessun concorrente diretto di COPAG sembra mai esserci cimentato nella cosmetica - il trend di crescita e l'importanza economica del settore cosmetico e l'opportunità di collaborare con le Terme di Comano sono stati gli elementi positivi che hanno supportato il processo avviato (e potranno supportarlo in futuro), pur con le dovute attenzioni rispetto alle dinamiche proprie del mercato cosmetico, ben diverse da quello agricolo.

Il progetto si è composto anche di una parte pratica, realizzata in stretta collaborazione con COPAG, che ha portato alla realizzazione della linea cosmetica "Il Fiore de Le Montagnine" composta da tre prodotti pilota - crema viso, crema corpo e crema mani ad azione lenitiva e idratante - progettata per essere flessibile e, di conseguenza, potersi estendere ad altre tipologie di cosmetici e ampliarsi con altri prodotti agricoli che caratterizzano il territorio (primi fra tutti noce e mela) e magari anche all'acqua di Comano. Una fase caratterizzata anche dalla ricerca dei fornitori partner e dalla progettazione e attuazione delle varie attività propedeutiche alla presentazione del prodotto al mercato (realizzazione dei prodotti, del packaging, della grafica, ecc.). Sono stati elaborati spunti e osservazioni, calati sulla realtà aziendale, ad esempio per le attività di definizione del prezzo, di promozione e distribuzione del prodotto, di comunicazione e di lancio.

### Risultati, valutazione e prospettive

Il progetto si è concluso, dunque, con un risultato concreto: un lotto di 900 prodotti cosmetici presentati al mercato a Natale 2010 e realizzati con il succo delle Montagnine. Si tratta di una prima linea prototipo da testare sul mercato, realizzata dall'azienda in forma autonoma ma che potrà costituire la base per progettare nuove linee di prodotti e future collaborazioni.

Senza dubbio è stato un percorso di grande soddisfazione che ora viene passato al mercato dove, nonostante gli scogli che inevitabilmente si manifesteranno, si ritiene ci siano tutti i presupposti per il successo de "Il Fiore del Le Montagnine".

### Partner Territoriale

#### COPAG - Cooperativa produttori agricoli Giudicariesi



Costituita nel 1977 da 25 agricoltori, la Cooperativa Produttori Agricoli Giudicariesi - COPAG - ha raccolto e unificato l'eredità di altre piccole realtà dei singoli comuni della conca delle Giudicarie, ai piedi del Parco Naturale Adamello Brenta, nel trentino sudoccidentale.

Attualmente la Cooperativa è formata da un centinaio di soci ed ha la sua sede nella frazione di Dasindo. Al magazzino di conservazione, dove gli impianti di lavorazione e confezionamento sono costantemente aggiornati alle nuove tecnologie offrendo la massima cura del prodotto, conferiscono patate da pasto e da seme, mele e noci.